



**REGIONE
PUGLIA**

18/04/2016

**ALLEGATI n. 1- NOTA
CIRCOLARE**

AOO_075 / 000 2225
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale
e Tutela dell'Ambiente**

**SEZIONE RISORSE IDRICHE
SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO**

Destinatari:

Comuni della Puglia

loro PEC;

Province e Città Metropolitane della Puglia

loro PEC;

Consorzi di Bonifica della Puglia

loro PEC;

ARIF PUGLIA

protocollo@pec.arifpuglia.it;

Enti Gestori Aree naturali protette e Parchi della Puglia

loro PEC;

e p.c.

REGIONE PUGLIA

**Assessore ai Trasporti, Lavori Pubblici, Difesa del Suolo,
Risorse Idriche**

assessore.mobilita@regione.puglia.it;

REGIONE PUGLIA

Assessore alle Risorse Agroalimentari

assessore.agricoltura@regione.puglia.it;

**Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela
dell'Ambiente – Regione Puglia**

direttore.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it;

Sezione Foreste – REGIONE PUGLIA

servizio.foreste@regione.puglia.it;

Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014/2020

p.orlando@regione.puglia.it;

Autorità di Audit del POR PUGLIA 2014/2020

autoritaaudit@regione.puglia.it;

Autorità Ambientale del POR PUGLIA 2014/2020

autorita.ambientale@regione.puglia.it;

Autorità di Certificazione del POR PUGLIA 2014/2020

autoritacertificazione@regione.puglia.it;

Autorità Idrica Pugliese (AIP) - Presidenza

presidenza@aip.gov.it;

AQP SpA – Presidenza

amministratore@aqp.it; direttore-generale@aqp.it;

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Via delle Magnolie 6/8, Z.I. - 70026 Modugno - Tel: 080 5406858 - Fax: 080 540 6896

mail: m.calderoni@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it





OGGETTO: DGR n. 388/2016 – POR PUGLIA 2014 – 2020. Azione 6.4.3 *“Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate”*. **TRASMISSIONE NOTA CIRCOLARE di invito a presentare manifestazione di interesse preliminare per il finanziamento di interventi rivolti all’attivazione e all’esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane depurate.**

Con Deliberazione n. 388 del 06/04/2016, la Giunta Regionale Pugliese ha approvato lo schema di nota circolare, allegato n. 1 alla presente, riguardante l’ invito a presentare manifestazione di interesse preliminare per il finanziamento di interventi rivolti all’attivazione e all’esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane depurate, ai sensi del D.M. n. 185/03, nell’ambito dell’Azione 6.4.3 del POR PUGLIA 2014 – 2020, demandando la Sezione scrivente di provvedere alla trasmissione dello stesso a tutti i soggetti interessati, ovvero, Comuni, Provincie, Città Metropolitane, Consorzi di bonifica, ARIF e Enti Parco e soggetti gestori di aree naturali protette della regione Puglia.

Ciò premesso, con la presente, si invitano gli Enti in indirizzo a voler presentare istanza di ammissione a finanziamento, secondo le modalità e tempi definiti nell’allegato 1 alla presente nota circolare, indirizzata alla Sezione scrivente ed inviata tramite PEC al seguente indirizzo : servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it ;

Si comunica, altresì, che a seguito dell’acquisizione delle manifestazioni di interesse, la Sezione scrivente procederà all’istruttoria delle stesse per la definizione di un ordine di priorità degli interventi nel rispetto dei criteri indicati nella nota circolare, nonché attiverà le successive procedure negoziali nel tavolo tecnico istituzionale tra Regione Puglia (nelle sue attuali articolazioni della Sezione Risorse Idriche e della Sezione Foreste successivamente aggiornate secondo lo sviluppo del modello MAIA), AIP, Soggetto Gestore del SII (AQP SPA) e soggetti interessati, finalizzate alla individuazione dei progetti in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica e pertanto meritevoli di finanziamento nei limiti delle dotazioni finanziarie che saranno rese disponibili per la sottoazione 6.4.3 del P.O. FESR 2014-2020 ovvero delle eventuali ulteriori risorse finanziarie nazionali che dovessero rendersi disponibili allo scopo.

Ai sensi della L. 241/90 la Struttura amministrativa responsabile dell’adozione del presente Avviso è la: Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell’Ambiente – Sezione Risorse Idriche, via delle Magnolie 6/8 Z.I., 70026 - Modugno (BA).
PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it, Responsabile della Linea d’Intervento 2.1 – Asse II – PO FESR 2007-2013, **dott. Luca Limongelli.**



Il presente Avviso è reperibile in Internet sui siti istituzionali della Regione Puglia www.regione.puglia.it, e sul portale della Regione Puglia www.sistema.puglia.it;



Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

- a) Dirigente Servizio Sistema Idrico Integrato : **Ing. Andrea ZOTTI**, tel : 0805404585, email: a.zotti@regione.puglia.it;
- b) Responsabile dell'Azione 2.1.2 – PO FESR : **Ing. Michele CALDERONI**, tel : 0805406858 email: m.calderoni@regione.puglia.it;

Nel restare a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento si inviano distinti saluti.

**Responsabile Azioni 2.1.1 e 2.1.2
PO FESR Puglia 2007/2013**

Ing. Michele Calderoni

**Il Dirigente del Servizio
Sistema Idrico Integrato**

Ing. Andrea Zotti

**Il Dirigente di Sezione
Risorse Idriche**

Dott. Luca Limongelli



INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PRELIMINARE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI RIVOLTI ALL'ATTIVAZIONE E ALL'ESERCIZIO DEI SISTEMI DI RECUPERO E RIUTILIZZO IN AGRICOLTURA DELLE ACQUE REFLUE URBANE DEPURATE (seguito DGR n. 388/2016).

Com'è noto, la Regione Puglia è da tempo impegnata, tra l'altro, nell'attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al perseguimento in particolare delle pratiche irrigue per il riuso in agricoltura delle acque reflue provenienti dai depuratori civili e gestiti dal Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato – Acquedotto Pugliese spa, attraverso l'attuazione delle misure del Piano di Tutela delle Acque (PTA) finalizzate a garantire il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici, nonché, per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi.

Al fine di attivare quanto sopra, nonché, dare continuità alle azioni già intraprese con la scorsa programmazione comunitaria, di cui alla DGR n. 1774/2011 nell'ambito del PO FESR 2007/2013 – Azione 2.1.2, la Giunta Regionale Pugliese, con propria deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, ha approvato il Programma Operativo POR PUGLIA 2014-2020, prendendo atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5854 del 13/08/2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo "POR Puglia FESR-FSE" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo.

In particolare, l'Azione 6.4.3 *"Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate"* del suddetto programma, prevede risorse finanziarie specificatamente rivolte all'attuazione delle misure infrastrutturali, in conformità al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, finalizzate sia al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici che al mantenimento delle condizioni di biodiversità degli habitat dei siti Natura 200, attraverso l'avvio all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo delle acque reflue urbane depurate, attraverso:

1. Adeguamento degli impianti di depurazione/affinamento ad un livello di trattamento finalizzato al riutilizzo ai sensi del D.M. n. 185/03, ovvero, del Regolamento regionale n. 8/2012;
2. Interventi di collettamento delle acque reflue trattate alle reti di distribuzione e/o aree di recupero ambientale;
3. Interventi di accumulo artificiale o naturale finalizzati al recupero irriguo e/o ambientale;
4. Interventi di rifunionalizzazione di reti irrigue esistenti ai sensi del Regolamento regionale n. 8/2012;

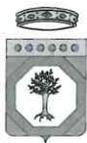
Con il presente invito, di cui alla D.G.R. n. 388 del 06/04/2016, si intendono selezionare, secondo un ordine di priorità, le operazioni finanziate di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 sopra riportati.

La selezione degli interventi da ammettere a finanziamento sarà operata nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 110 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, attraverso le successive procedure negoziali tra Regione Puglia, AIP, Soggetto Gestore del SII (AQP SPA),

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Via delle Magnolie 6/8, Z.I. - 70026 Modugno - Tel: 080 5406858 - Fax: 080 540 6896
mail: m.calderoni@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



Provincie, Comuni interessati e/o soggetto gestore delle reti di riuso e delle aree di recupero ambientale, necessarie ad individuare gli interventi in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica.

I criteri di selezione delle operazioni, caratterizzati da trasparenza, non discriminazione e di facile applicazione e verificabilità, sono funzionali a consentire la selezione ed il finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza rispetto agli obiettivi specifici ed ai risultati dell'Asse 6.

Ciò premesso, al fine di accelerare le procedure di verifica per l'ammissione a finanziamento degli interventi di cui all'Azione 6.4.3 del POR PUGLIA 2014-2020, nonché, consentire alla Sezione scrivente di poter assumere le determinazioni di competenza circa la definizione di un ordine di priorità in conformità ai criteri di selezione, ammissibilità e valutazione degli interventi, **si chiede agli Enti in indirizzo interessati di voler comunicare la propria manifestazione di interesse rivolta alla candidatura di progetti ammissibili all'azione suddetta attraverso il finanziamento di interventi rivolti all'attivazione ed all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo delle acque reflue urbane depurate, ai sensi del D.M. n. 185/03 (punti 1, 2, 3 e 4 sopra elencati)**, trasmettendo alla Sezione scrivente la documentazione di seguito specificata, e richiedendo contestualmente, l'attivazione di apposito tavolo tecnico al fine di poter partecipare alla procedura negoziale tra Regione Puglia, AIP, Soggetto Gestore del SII (AQP SPA), Provincie, Comuni interessati, Consorzi di Bonifica e/o soggetti gestori delle reti di riuso e delle aree di recupero ambientale.

Fermo restando che i Soggetti interessati potranno accedere ai finanziamenti innanzi indicati, allorquando, **all'intorno (preferibilmente entro un raggio massimo di 5 km)** dell'impianto di depurazione/affinamento, posto a servizio dell'agglomerato di appartenenza, sia già esistente una rete di distribuzione da fonti di approvvigionamento convenzionali di risorsa idrica destinata alle utenze per le destinazioni d'uso ammissibili ai sensi del RR n. 8/12, ovvero un'area individuata per il riutilizzo ambientale, l'ordine di priorità degli interventi da ammettere alla successiva procedura negoziale sarà operata sulla base dei seguenti criteri:

A) La priorità assoluta è data agli interventi ricadenti in agglomerati soggetti a procedure di infrazione comunitaria, alla condizione che i progetti finanziati siano inseriti e contestuali ad una più vasta iniziativa destinata risolvere positivamente l'infrazione comunitaria.

B) Nell'ambito delle 4 tipologie di intervento saranno privilegiate, in ordine di priorità:

- 1) gli interventi di collettamento delle acque reflue affinate alle reti di distribuzione e/o alle aree di recupero ambientale, da una stazione di affinamento delle acque reflue urbane, con rispetto dei valori limite allo scarico indicati nel D.M. 185/2003, già operativa o di prossimo avvio all'esercizio;
- 2) gli interventi di accumulo temporaneo naturale o artificiale da una stazione di affinamento delle acque reflue urbane, con rispetto dei limiti di tabellari indicati nel D.M. 185/2003, già operativa o di prossimo avvio all'esercizio;
- 3) gli interventi di adeguamento degli impianti di affinamento esistenti ad un livello di trattamento finalizzato al riutilizzo ai sensi del D.M. n. 185/03; ovvero del Regolamento regionale n. 8/2012, a valle di presidi depurativi già strutturati per conseguire i limiti di cui Tab. 1 o Tab. 2 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06;



- 4) gli interventi di adeguamento degli impianti di affinamento esistenti ad un livello di trattamento finalizzato al riutilizzo ai sensi del D.M. n. 185/03; ovvero del Regolamento regionale n. 8/2012, a valle di presidi depurativi già strutturati per conseguire i limiti di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06;
- 5) gli interventi di rifunzionalizzazione di reti irrigue esistenti ai sensi del Regolamento Regionale n. 8/2012.

Nei casi di cui ai precedenti punti (3-4), in presenza di impianti di affinamento, con le connesse vasche di accumulo artificiale, a suo tempo realizzati con fondi pubblici comunitari, gli interventi di adeguamento degli stessi con i fondi POR 2014-2020 potranno riguardare l'aggiornamento tecnologico o il potenziamento per un eventuale maggiore portata di reflui da affinare, comunque previa valutazione, attraverso opportuna analisi costi/benefici, dell'effettiva utilità tecnico/economica dell'intervento sul vecchio impianto di affinamento rispetto all'attrezzamento dell'impianto depurativo esistente con un trattamento terziario che consenta il rispetto dei valori limite di cui al DM 185/2003;

C) Ulteriore requisito preferenziale che consentirà ai Soggetti interessati di ottenere una successiva priorità, è costituito dall'esistenza di una progettazione con un livello più alto di definizione ai sensi del D.lgs. n. 163/06, secondo il seguente ordine prioritario:

1. progetto esecutivo;
2. progetto definitivo;
3. progetto preliminare;
4. studio di fattibilità.

D) Unitamente al requisito preferenziale precedente, sarà considerata quale ulteriore priorità quella del completamento/estendimento di schemi irrigui già oggi utilizzatori di acque reflue civili trattate.

E) Ultimo criterio di priorità, successivo e comunque rafforzativo dei precedenti, è costituito dal numero di pozzi oggi in uso che possono essere dismessi, ovvero dalla riduzione programmata della portata di prelievo degli stessi pozzi a seguito dell'intervento di riuso delle acque reflue e della conseguente fornitura di acque reflue affinate ai sensi del D.M. n. 185/03.

In conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2012, i Soggetti interessati dovranno, inoltre, presentare:

- una relazione di sintesi che indichi le caratteristiche tecniche di tutte le opere da realizzare necessarie alla funzionalità dell'intervento, ivi comprese quelle, quali ad esempio gli eventuali impianti di sollevamento e/o spinta;
- un crono programma dell'intervento a partire dalla data di eventuale ammissione a finanziamento sino alla funzionalità;
- l'inquadramento catastale con la delimitazione delle aree interessate, con le informazioni sul titolo di possesso (proprietà pubbliche o private) e l'eventuale presenza di concessioni di derivazione di acque pubbliche a servizio del comprensorio;
- nel caso di riutilizzo irriguo, elaborati per descrivere ed indicare:
 - il quadro delle principali colture presenti e le loro caratteristiche in termini di idroesigenza, tempi e modalità di irrigazione;



- la tipologia del sistema di irrigazione;
- gli eventuali punti e modalità di mescolamento tra il refluo recuperato e la risorsa idrica grezza non potabile;
- l'indicazione della eventuale dismissione di pozzi in uso ovvero della riduzione delle portate di emungimento;



La prima fase del procedimento di definizione dell'ammissione a finanziamento si concluderà, per le manifestazioni di interesse pervenute entro 30 (trenta giorni) dall'inoltro del presente invito, con la valutazione dei crono-programmi degli interventi ammissibili, la cui realizzazione dovrà essere conforme ai tempi di chiusura previsti dal POR PUGLIA 2014-2020, nonché, con la valutazione della cantierabilità dell'intervento.

Dette valutazioni saranno operate nell'ambito del tavolo della procedura negoziale sviluppata con i diversi Soggetti interessati secondo l'ordine di priorità scaturito dall'applicazione dei criteri su indicati.

Il grado cantierabilità sarà necessariamente legato allo stadio di progettazione dell'intervento ed al livello di acquisizione di tutti i pareri, nulla osta, visti ed autorizzazioni all'uso richiesti dalla normativa vigente.

Deve pertanto ritenersi che il criterio in esame rivesta un carattere dinamico, in quanto valutabile in itinere, in relazione ossia allo sviluppo del progetto ed alla sopraggiunta acquisizione dei necessari pareri/autorizzazioni/visti/nulla osta per dar corso all'apertura del cantiere.

La valutazione della cantierabilità sarà effettuata nell'ambito della procedura negoziale per l'ammissione a finanziamento in sede di apposito tavolo tecnico tra Regione Puglia, AIP, Soggetto Gestore del SII (AQP SPA), Province, Comuni interessati e/o soggetti gestori delle reti di riuso e delle aree di recupero ambientale, secondo l'ordine di priorità definito con l'applicazione dei criteri su indicati.

Qualora l'intervento non risulti cantierabile, si passerà alla valutazione dell'intervento con priorità immediatamente successiva, fino alla piena utilizzazione delle risorse rese disponibili sull'azione 6.4.3 del POR 2014- 2020.

Le manifestazioni di interesse presentate successivamente al trentesimo giorno dal presente invito potranno essere valutate *"a sportello"*, in sede di tavolo tecnico così come prima descritto, ove sussista la dotazione finanziaria residua sull'azione 6.4.3 del POR 2014-2020 o ne sia disposto l'incremento da parte dell'Autorità di gestione del Programma.

Per gli interventi strutturali prioritari ammessi a finanziamento, i Soggetti interessati, prima dell'erogazione dell'anticipazione sulle quote di finanziamento, saranno chiamati a produrre in tempi definiti gli elaborati di propria competenza del Piano di Gestione redatto ai sensi del Regolamento regionale n. 8/2012 (art. 5 ed allegato 7), i cui oneri per la redazione potranno essere quotati nell'ambito del quadro economico dell'intervento principale a valere sulle risorse di cui all'azione 6.4.1 dello stesso POR 2014-2020. In allegato i contenuti del citato Piano di Gestione.

In assenza della presentazione degli elaborati del Piano di Gestione nei tempi prescritti si procederà alla revoca del finanziamento.

I Soggetti che saranno ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Azione 6.4.3 del POR PUGLIA 2014-2020 di cui alla presente manifestazione di interesse, potranno, altresì, una volta concluse le operazioni di avvio all'esercizio dell'impianto di affinamento per il riutilizzo in agricoltura,

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Via delle Magnolie 6/8, Z.I. - 70026 Modugno - Tel: 080 5406858 - Fax: 080 540 6896
mail: m.calderoni@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



attingere alle risorse comunitarie di cui alla citata azione 6.4.1, finalizzate al monitoraggio degli effetti derivanti dall'uso delle acque affinate sulle culture agricole interessate, per consentire la certificazione scientifica dell'intera pratica irrigua e produttiva.



Allegato 1 dello Schema

**CONTENUTI DEL PIANO DI GESTIONE
AI SENSI DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 8/2012**

1. programma annuale di utilizzo della risorsa con l'indicazione del fabbisogno di risorsa idrica da parte delle utenze irrigue in termini di volumi e portate. Il fabbisogno è espresso su base mensile ed è riferito all'intera stagione irrigua;
2. eventuali punti e modalità di mescolamento tra il refluo recuperato e la risorsa idrica grezza non potabile;
3. pedologia dell'area e proprietà idrauliche dei suoli (classificazione dei suoli, spessore, permeabilità, capacità di campo, bilancio idrico nel suolo ed individuazione della aliquota di infiltrazione, ecc.);
4. caratteristiche geomorfologiche e idrografiche dell'area;
5. idrogeologia dell'area con particolare riferimento alla profondità di rinvenimento di eventuali acquiferi, alla modalità di alimentazione e deflusso degli stessi ed alla descrizione delle proprietà idrauliche dell'insaturo;
6. indicazione delle eventuali aree di rispetto e di salvaguardia previste dal PTA;
7. inquadramento catastale con la delimitazione delle aree interessate, con le informazioni sul titolo di possesso (proprietà pubbliche o private) e l'eventuale presenza di concessioni di derivazione di acque pubbliche a servizio del comprensorio irriguo;
8. colture presenti e le loro caratteristiche in termini di idroesigenza, tempi e modalità di irrigazione;
9. tipologia del sistema di irrigazione (sono da rispettare tutte le prescrizioni dell'art. 12 del Regolamento e, ove applicabili, le indicazioni contenute nel Codice di Buona Pratica Agricola);
10. sistemi adottati per compensare gli eventuali sbilanciamenti delle portate di recupero e di riutilizzo, ivi compresi invasi, accumuli, scarichi alternativi o riutilizzi alternativi a quello irriguo tecnicamente ed economicamente fattibili e possibilmente di facile e rapida attuazione (sono da rispettare comunque tutte le prescrizioni previste nell'art. 13 del Regolamento).